

CAPITOLATO TECNICO GIARDINO BOTANICO REA

PREMESSE

La manutenzione del patrimonio verde è, fra le attività a carattere gestionale, quella che più trae vantaggio da interventi ciclici e pianificati a livello pluriennale.

L'obiettivo del presente Capitolato e della sua applicazione operativa è quello di conservare il disegno progettuale e migliorarne la percezione paesaggistica e funzionale. I servizi previsti e l'approccio "Global Service" prevedono il raggiungimento degli obiettivi qualitativi di livello elevato mediante la costante manutenzione per l'intero periodo dell'appalto.

La peculiarità di questa forma di appalto è quella di attribuire all'appaltatore la piena assunzione di responsabilità sui risultati, attraverso una serie di obblighi organizzativi e gestionali, eseguiti sotto il controllo del Direttore dell'esecuzione del contratto.

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria e conduzione delle piante, delle aree verdi del Giardino Botanico REA, nonché la conduzione dei servizi correlati alla gestione del verde (riscaldamento, modeste attività di manutenzione ordinaria interne agli edifici e gestione delle piante rare presenti all'interno delle serre), come meglio illustrato all'interno del presente capitolato e del Piano di Gestione.

L'Orto Botanico REA ha come obiettivo la coltivazione e la conservazione di piante a scopo didattico per favorire la conoscenza, la divulgazione scientifica e scongiurare l'estinzione di piante particolarmente rare del mondo vegetale (attraverso la banca del seme), sviluppando una sensibilità e coscienza naturalistica nelle diverse fasce d'età, con funzioni educative e in qualche caso anche ricreative. E' quindi fondamentale garantire percorsi sicuri, laddove è possibile accedere, in caso contrario è fondamentale inibire il passaggio e provvedere all'immediata sicurezza dei luoghi.

DURATA

La durata del Contratto (escluse le eventuali opzioni) è di **18 mesi**, decorrenti dalla data in esso indicata.

E' prevista la possibilità di attivare una proroga tecnica per massimo tre mesi.

DESCRIZIONE DELL'AREA

L'area di circa 10.000 mq, sorge in Frazione San Bernardino di Trana, poco al di fuori dell'abitato, lungo la Strada Provinciale 187 di collegamento con il Comune di Giaveno.

Il giardino ospita numerose e ricche collezioni tematiche di piante a scopo didattico, divulgativo e scientifico:

- officinali,
- alberi e arbusti,
- acquatiche,
- ornamentali,
- carnivore,
- specie spontanee locali.

Nelle serre sono conservate le collezioni di piante succulente, tropicali e le specie più delicate. Complessivamente le specie coltivate sono circa 2500.

Il compendio si compone dei seguenti edifici:

1. palazzina a due piani fuori terra con serra didattica, uffici, spogliatoi, servizi e centrale termica
2. locali tecnici e di servizio (garage, magazzino, deposito);
3. zona serre con annesso locale centrale termica.

Alla presente viene allegata la Planimetria del Giardino Rea; anche in caso di rappresentazione discordante dello stato di fatto l'appaltatore non potrà vantare alcuna modifica all'importo stimato del servizio.

SERVIZI DA ESPLETARE

Il costo dei servizi oggetto dell'appalto, descritti nel dettaglio nel Piano di Gestione e qui ricapitolati:

- Pulizia, Decoro delle Aree Verdi, Raccolta foglie
- Monitoraggio e Pronto Intervento
- Pavimentazioni, Percorsi, Sentieri e Parcheggi
- Pozzetti, Caditoie, Condotte e Superfici d'Acqua
- Tappeti Erbosi
- Fioriture
- Serre, vivaio, rocciere e arbusti
- Alberi
- Irrigazione
- Trattamenti fitosanitari, endoterapici e fitoiatrici con palo iniettore
- Promozione e Valorizzazione
- Monitoraggio e conduzione degli impianti, degli edifici e degli arredi

per tutta la durata dell'affidamento pari a 18 mesi, è di € 111.000 oltre IVA al 22% per un totale di € **135.420**, oltre a € 18.500,00 oltre IVA 22% per un totale di € 22.570,00 quale eventuale proroga tecnica attivabile per non più di tre mesi.

IMPATTO AMBIENTALE

Le attività oggetto del presente appalto devono essere eseguite avendo cura di minimizzare gli impatti sull'ambiente. In particolare, nell'esecuzione del servizio devono essere ridotti, per quanto possibile: i consumi idrici e i consumi energetici; l'irrigazione deve essere fatta solo quando necessario e in funzione dell'andamento stagionale;

MATERIALI

Tutto il materiale edile, impiantistico e di arredo (es. pietre, mattoni, legname da costruzione, irrigatori, ecc.) il materiale agrario e forestale (es. terra di coltivo, concimi, torba, pali in legno, tutori, ecc.) e il materiale vegetale (es. alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per lo svolgimento del servizio, dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti. S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'Impresa che fornirà tutto il materiale (edile, impiantistico, agrario e vegetale) nelle quantità necessarie alla conduzione dei servizi specificati nel Piano di Gestione

Terra di Coltura

La terra di coltivo (buon terreno agrario) riportata dovrà essere priva di pietre, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera. La terra di coltivo dovrà essere priva di agenti patogeni, di semi infestanti e di sostanze tossiche per le piante. Per buon terreno agrario deve intendersi quello a:

- scheletro (particelle > 2 mm.) < 5%;
- limo < 40% - argilla < 15%;
- pH compreso fra 5,5 - 7,5;
- rapporto C/N compreso fra 8/12;
- sostanza organica (peso secco) > 2,0%.

Substrati di Coltivazione

Con substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora. Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto. In mancanza delle

sudette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Impresa dovrà fornire, oltre ai dati sopra indicati, i risultati di analisi realizzate a proprie spese, secondo i metodi normalizzati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo – S.I.S.S.

Concimi minerali ed organici

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami.

Pacciamatura

I materiali per pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti, nel caso di componenti sfuse dovrà essere garantita la qualità mediante idonee certificazioni del prodotto.

Fitofarmaci

I fitofarmaci o meglio i prodotti fitosanitari da usare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitranspiranti, mastici per dendrochirurgia, ecc.) dovranno essere forniti (solo a personale abilitato) nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica.

Materiale Vegetale

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale intero o in parti comunque vive di alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, occorrente per l'esecuzione del servizio. Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18.6.1931 n. 987 e 22.5.1973 n. 269 e successive modificazioni e integrazioni. L'esecutore del servizio dovrà dichiararne la provenienza nelle periodiche relazioni da fornire alla stazione appaltante.

Le piante dovranno essere esenti da residui di fitofarmaci, attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il rigoglioso sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie. Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono.

Tappeto Erboso in Zolle o sementi

Nel caso che per esigenze della sistemazione fosse richiesto il rapido inerbimento delle superfici a tappeto erboso ("pronto effetto") oppure si intendesse procedere alla costituzione del tappeto erboso per "propagazione" di essenze stolonifere, l'esecutore dovrà fornire zolle e/o strisce erbose costituite con le specie prative esistenti, anche in caso di utilizzo di sementi.

IMPIEGO DI PRODOTTI FITOSANITARI

E' competenza dell'Impresa controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione delle superfici mantenute e provvedendo alla tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitarne la diffusione e rimediare ai danni accertati. Gli interventi dovranno essere preventivamente concordati con il Direttore Lavori.

L'utilizzo di prodotti fitosanitari è previsto in accordo con la normativa vigente che disciplina l'acquisto, lo stoccaggio e l'uso (D.P.R. 290/2001 e s.m.i). Tali prodotti dovranno inoltre conformarsi al Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), alla Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2016, n. 25-3509 della Regione Piemonte e alla Guida all'uso corretto dei prodotti fitosanitari (allegata al documento di gara). Il personale operativo deve essere in possesso dei requisiti per l'acquisto e l'utilizzo. L'appaltatore comunica al D.E.C. i nomi del personale operativo impiegato e dell'assistenza alle operazioni di trattamento fitoiatrico.

PROTEZIONE DA DANNI

Nelle zone dove potrebbero verificarsi danni causati da animali domestici o selvatici oppure dal transito di persone o automezzi, l'Impresa dovrà proteggere singolarmente o in gruppi, le piante messe a dimora con opportuni ripari (per es. reti plastiche o metalliche, protezioni in ferro o in legno, griglie, "cover tube", o altro). Al fine di garantire la conservazione delle specie l'esecutore si

assume l'onere, qualora lo ritenesse opportuno, di proteggerle da dai danni della pioggia battente, dalla grandine, dalla essiccazione e dallo sviluppo delle erbe infestanti per mezzo di paccime (paglia, foglie secche, segatura, cippatura di ramaglia e di corteccia di conifera, etc.) od altro analogo.

POLIZZA ASSICURATIVA RCT RCO ED RCI

Il Fornitore dovrà stipulare con primaria compagnia d'assicurazione una polizza assicurativa RCT/O a copertura dei danni materiali e diretti verso terzi (compresa la stazione appaltante) in conseguenza di eventi causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per le attività oggetto dell'appalto aggiudicato e in relazione agli impegni assunti per contratto con la Stazione Appaltante. La polizza dovrà prevedere:

- RCT: € 3.000.000,00 per sinistro, col limite di 2,5 milioni per ogni persona danneggiata (per morte o lesioni personali) e di 1.000.000,00 per danni a cose relativamente alla responsabilità civile verso terzi;
- RCO/RCI 2,5 milioni di euro per sinistro, col limite di 1,5 milioni di euro per persona infortunata relativamente alla responsabilità civile verso prestatori d'opera. La polizza é estesa alla responsabilità civile personale dei dipendenti.

In caso di presenza di franchigia, quest'ultima non potrà essere opposta ai terzi danneggiati.

Inoltre la polizza dovrà prevedere apposita estensione alla garanzia Postuma di almeno 12 mesi volta a coprire la responsabilità civile derivante all'Assicurato, ai sensi di legge, nella sua qualità di installatore, manutentore o riparatore per i danni cagionati a terzi (compresi i committenti) dalle cose installate, riparate o sottoposte a manutenzione, dopo l'ultimazione dei lavori stessi.

ATTUAZIONE CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

L'appaltatore e i suoi fornitori dovranno impegnarsi a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM), relativi all'Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, all'acquisto di ammendanti, di piante ornamentali ed impianti di irrigazione", adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) con Decreto del 10.03.2020, pubblicato nella G.U. N. 90 del 04.04.2020.

Nello specifico la conformità ai CAM in relazione ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali riguarda in particolare modo:

- **Reimpiego di materiali organici residuali:** I residui organici generati da interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi quali sfalci e potature, devono essere preferibilmente compostati in loco o cippati «in situ» e, ove tecnicamente possibile, utilizzati come paccime nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora le attività suddette non possano essere svolte interamente nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali materiali organici devono essere compostate all'interno dei terreni di proprietà della ditta appaltatrice, se disponibili, o in impianti autorizzati, oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, devono essere recuperate in microfiliera per la realizzazione di arredi.
- **Rispetto della fauna:** Le attività di manutenzione, soprattutto dei parchi suburbani e di aree a forte valenza ambientale, devono essere eseguite creando il minore disturbo e danno alla fauna presente nell'area. In particolare, le operazioni di gestione del verde devono essere svolte prevedendo:
 - tecniche di taglio del prato che favoriscano vie di fuga per la fauna presente;
 - interventi di capitozzatura delle specie arboree ove sia strettamente necessario, per non ridurre in modo drastico gli habitat per la fauna (rifugio, nidificazione);
 - facilitazione alla formazione della lettiera per favorire lo sviluppo di una ricca coltura di residui organici, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione;
 - il rispetto di quanto previsto dal criterio relativo all'impiego di prodotti fitosanitari;
 - fertilizzazione del terreno con sostanze naturali (compost, letami, un mix di stallatico, stallatico in pellet, etc.);

- il rispetto della programmazione prevista dal progetto che tiene conto di pratiche manutentive del verde e delle opere, come la pulizia delle fontane, nei periodi di minor disturbo alla fauna.
- **Interventi meccanici:** Nell'esecuzione delle opere di manutenzione, devono essere evitati danni alle specie vegetali presenti nell'area oggetto degli interventi facendo particolare attenzione a:
 - non provocare danni al colletto degli alberi durante gli interventi meccanici come il taglio del prato;
 - privilegiare, nello svolgimento di lavorazioni meccaniche, l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica ed a adeguarle in peso e potenza alla tipologia e alla dimensione dell'area verde;
 - disinfettare gli organi taglienti per impedire la diffusione dei parassiti negli interventi che comportano l'esecuzione di tagli;
 - limitare gli interventi di potatura delle alberature per evitare l'alterazione della morfologia della chioma.
- **Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo:** gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente, in periodi che non arrecano danni alla pianta e non creano disturbo all'avifauna nidificante ed effettuati solo nei casi strettamente necessari:
 - impostare la crescita corretta di un giovane albero trapiantato;
 - ridurre o eliminare rami intricati o troppo fitti, male inseriti, instabili, deboli, morti, che col tempo successivamente potrebbero creare problemi strutturali;
 - adottare misure di profilassi come l'asportazione di rami deboli o secchi che possono costituire una facile via di ingresso per i microrganismi patogeni;
 - ridurre rischi di rottura (ad esempio in caso di rami con difetti strutturali) o contenere la crescita, riducendo la massa delle foglie;
 - ridurre la resistenza al vento e favorire la penetrazione della luce all'interno della chioma;
 - La potatura delle siepi e degli arbusti deve prevedere interventi di manutenzione mirati a tutelare la specifica funzione delle specie presenti (estetica, difensiva, protettiva del suolo e della fauna).
- **Manutenzione delle superfici prative:** Le attività di manutenzione e cura delle aree verdi orizzontali (sfalcio e diserbo) devono essere predisposte in base alle tecniche di gestione differenziata secondo cui la frequenza e l'attività di intervento viene stabilita in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area con il vantaggio economico per la diminuzione di interventi e ambientale con la crescita di prati selvatici o fioriti che favoriscono l'aumento della biodiversità locale e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche.
- **Prodotti fitosanitari:** L'aggiudicatario deve applicare pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) secondo i principi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (cfr. in particolare l'allegato III al decreto legislativo):
 - tecniche di lotta agronomica, biologica e fisica;
 - tecniche di monitoraggio, al fine di intervenire nelle fasi più indicate del ciclo biologico di patogeni e parassiti;
 - utilizzo di insetti predatori e parassitoidi specifici delle specie target.
 - Devono essere garantiti l'informazione alla popolazione degli interventi e il rispetto di tutti gli altri requisiti previsti per le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili come specificato dal decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)
- **Gestione dei rifiuti:** L'aggiudicatario deve pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione e di quelli abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto, prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli stessi

secondo quanto previsto dal regolamento comunale e dai CAM per l'affidamento del servizio gestione rifiuti.

MANIFESTAZIONI ED EVENTI

Nel caso di particolari eventi e/o manifestazioni o aperture al pubblico dovrà essere presente almeno un operatore per l'attività di accoglienza. In tali giornate dovrà essere garantita l'apertura dei servizi igienici e la relativa pulizia; dovranno essere verificati i percorsi, che dovranno sempre rientrare negli standard minimi definiti nel Piano di Gestione, deve essere garantita l'apertura/chiusura dell'impianto di irrigazione ove necessario e la sorveglianza e custodia del Giardino.

Dovrà essere reso disponibile al pubblico un numero di telefono a cui rivolgersi per eventuali prenotazioni e/o richieste di informazioni, inoltre, per tutto il periodo del servizio il gestore dovrà attivare un indirizzo di posta elettronica destinato al medesimo scopo.

In ogni caso il Gestore si impegna a garantire sempre il "SERVIZIO 11 – Promozione e Valorizzazione" così come meglio descritto nel Piano di Gestione.

PRESA IN CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Successivamente al verbale di consegna il fornitore avrà **30 giorni** per comunicare eventuali problemi riscontrati negli impianti.

Alla riconsegna, gli impianti dovranno risultare efficienti e funzionanti, mantenuti e conservati senza alcun logorio o deprezzamento superiore a quello dovuto al normale uso. Qualora risultassero deficienze, mancanze od altro dovute ad inadempienze degli impegni assunti dal Fornitore, tali situazioni saranno messe in evidenza nel verbale di riconsegna e il Fornitore sarà tenuto a porvi rimedio, eseguendo a propria cura e spese gli interventi che gli saranno indicati nel medesimo verbale

Il gestore assume la titolarità della conduzione e gestione degli impianti e pertanto ha la responsabilità civile e penale di tutti gli impianti stessi dal punto di consegna escluso (contatori di acqua, energia termica, gas) fino ai terminali inclusi.

Nel canone risultano sempre compresi i materiali di consumo e/o di usura ed i ricambi necessari per l'effettuazione delle attività previste.

Il servizio di conduzione e gestione degli impianti deve essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relative componenti e/o comunque almeno a quelli indicati nel seguente elenco. Sommariamente e a titolo esemplificativo rientrano nelle prestazioni oggetto del SERVIZIO 12 - Monitoraggio e conduzione degli impianti, degli edifici e degli arredi:

- impianti elettrici
- impianti idrico-sanitari
- impianti di riscaldamento e raffrescamento
- impianti antincendio

ATTIVITÀ DI TERZO RESPONSABILE PER GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO

Il gestore dovrà assumersi gli oneri connessi alla qualifica di terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico. Nell'assumere la funzione di "Terzo Responsabile", il gestore dovrà far proprie le incombenze tecnico-amministrative previste dalla normativa in questione (a titolo non esaustivo L. n. 10/91, D.P.R. n. 412/93, D.P.R. n. 551/99)

VERBALE DI CONSEGNA

Il Verbale di Consegna rappresenta il documento con il quale il gestore prende formalmente in carico il servizio in oggetto per tutta la durata contrattuale. Il Verbale deve essere redatto in duplice copia, in contraddittorio tra il Fornitore e la Committente e recare la firma congiunta di entrambe le parti. **La data di sottoscrizione del Verbale costituisce la data di inizio di erogazione dei servizi.**

REPORT TRIMESTRALE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI

L'appaltatore si impegna a redigere e fornire alla stazione appaltante un report, in formato pdf e p7m, a firma del responsabile della società che avrà in gestione il servizio, con ampia documentazione fotografica e adeguata relazione che documenti le attività svolte, in ottemperanza del Piano di Gestione, con cadenza trimestrale.

SICUREZZA SUL LAVORO

Il Gestore è obbligato, nell'esecuzione delle attività oggetto del servizio, ad osservare tutte le vigenti leggi, norme e regolamenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti ed agli eventuali subappaltatori, anche in caso di impiego di breve durata (ad es. lavoratori interinali), assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., deve provvedere affinché il personale che eseguirà i servizi in oggetto, abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri delle relative attività, anche con riferimento ai luoghi di lavoro in cui opera, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. Il Gestore dovrà, altresì, dotare il proprio personale di dispositivi di protezione individuali e collettivi per garantire la sicurezza in relazione al tipo di attività svolta. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza di ogni altra norma e/o disposizione che sarà impartita dalla Stazione appaltante.

L'aggiudicatario, è tenuto a fornire, prima della consegna del servizio, l'elenco di tutto il personale tecnico dipendente addetto a ciascuna squadra di lavoro. Eventuali variazioni dell'organigramma dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto al DEC e alla stazione appaltante.

Le prestazioni da affidare non comportano il prodursi di rischi da interferenze con il personale regionale e non è pertanto dovuta la redazione del DUVRI da parte della Stazione Appaltante e gli oneri aggiuntivi per la sicurezza, di cui all'art. 23, co. 15 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., sono pari a zero.

Le spese per la sicurezza che gli offerenti debbono sostenere ex lege, diverse da quelle derivanti dalla redazione e applicazione del DUVRI, quali gli oneri per la sicurezza aziendali dovranno essere pertanto ricomprese nel prezzo offerto che dovrà obbligatoriamente recare, ai sensi dell'art. 95, co. 10 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. l'importo della manodopera e l'importo dei costi della sicurezza aziendali.

E' fatto obbligo all'aggiudicatario del servizio di redigere un proprio Documento di valutazione dei rischi, da trasmettere alla Stazione appaltante, che tenga conto delle attività e dei servizi, ricomprese nel Piano di Gestione, da svolgere prestando particolare attenzione alle possibili interferenze che le stesse possano avere con i fruitori del Giardino e prestando particolare attenzione alla gestione, movimentazione e stoccaggio dei combustibili necessari all'espletamento dei servizi aggiudicati.

PERSONALE DI SERVIZIO

Il personale addetto al servizio sarà dipendente dell'aggiudicatario, con il quale unicamente intercorrerà il rapporto di lavoro a tutti gli effetti di legge, e dovrà essere sufficiente per il totale ed esatto adempimento delle prestazioni contemplate nel presente appalto.

Il personale stesso dovrà essere in regola con le vigenti norme contrattuali di categorie, nonché con le vigenti norme legislative e/o regolamentari del servizio e dovrà avere assicurato il trattamento previsto dalle vigenti disposizioni di legge, specialmente per quanto riguarda l'infortunistica, la previdenza ed ogni altra forma assicurativa.

L'aggiudicatario si obbliga a manlevare la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti della Regione Piemonte stessa, da parte di dipendenti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 1676 C.C. e così come si obbliga a manlevare la stessa Regione Piemonte da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza del servizio prestato. La Regione Piemonte, non assume alcuna responsabilità

per danni, infortuni ed altro che dovessero derivare all'aggiudicatario ed ai suoi dipendenti nell'esecuzione del servizio.

ORDINI DI SERVIZIO

Gli ordini di servizio saranno impartiti dal Responsabile del Procedimento Direttore dell'esecuzione del contratto al referente tecnico operativo dell'appaltatore con un preavviso di almeno 48 ore, fatto salvo i casi di pericolo in cui necessiti salvaguardare la pubblica incolumità.

Gli ordini di servizio verranno impartiti con le seguenti modalità:

- a mezzo di e-mail;
- a mezzo di comunicazione verbale e successiva mail.

Qualora tali ordini di servizio non siano ottemperati nei tempi e nelle modalità richieste dal Responsabile del Procedimento DEC sarà applicata una penale.

ONERI E AUTORIZZAZIONI A CARICO DEL FORNITORE

In aggiunta agli oneri altrove specificati, sono a carico del Fornitore:

- eventuali oneri per l'ottenimento delle autorizzazioni comunali per l'esecuzione dei servizi
- gli oneri per lo smaltimento dei materiali di risulta e oneri di discarica.
- oneri per la cernita, il carico, il trasporto, lo scarico del materiale

L'appaltatore è tenuto anche all'acquisizione di tutti gli atti di assenso o concessione, comunque denominati, di competenza delle varie pubbliche amministrazioni che risultino necessari al fine dell'espletamento dei servizi descritti nel Piano di Gestione.